



DAL SUP AL MONDO
FESTA DE L'UNITÀ
 Dei giovani.
 Del mezzogiorno
 www.dalsudalmondo.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SUD OPEN SOURCE
 18/23 SETTEMBRE 06
 CAPO VATICANO, RICADI
 TROPEA (VV)

Anno 83 n. 258 - venerdì 22 settembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Tassare il lusso? Capisco il fastidio, ma senza le tasse non ci può essere una comunità. Ma alcuni ricchi



non le vogliono pagare per principio... Alla Regione abbiamo bloccato le assunzioni, dimezzato

le auto blu, ma i soldi non ci bastano. E a chi dobbiamo chiederli? Ai disoccupati?»

Renato Soru, presidente della Regione Sardegna
 intervista a Magazine
 del Corriere della Sera, 21 settembre

Spionaggio, ma Tronchetti sapeva?

L'inchiesta milanese punta ad accertare le responsabilità dei vertici Dipendenti intercettati, Cgil parte civile: «Sapevano tutto sugli scioperi»

■ Che cosa sapeva davvero Marco Tronchetti Provera? Questa la domanda che ha agitato la prima giornata di interrogatori, al Palazzo di Giustizia di Milano, dopo l'ordinanza di custodia cautelare che, con ventuno arresti, ha decapitato l'«associazione per delinquere», capeggiata da Luciano Tavaroli e dall'amico Emanuele Cipriani (che verranno sentiti oggi). Massimo riserbo degli inquirenti. La testimonianza di operai e impiegati del gruppo: «Le intercettazioni? Conoscevano le date degli scioperi prima che noi le comunicassimo. Il sospetto lo abbiamo sempre avuto». Spinti anche alleati ed ex amici dell'ex presidente Telecom.

Caruso Pivetta Ugolini
 Venturini alle pagine 4 e 5

CASO TELECOM

Colloquio Prodi-Napolitano Il premier: sarò al Senato

■ Romano Prodi parlerà anche al Senato sulla vicenda Telecom. La decisione è stata formalizzata ieri, al rientro dal viaggio a New York, dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti, dopo che la Casa delle Libertà aveva dichiarato l'intenzione di lasciare al premier la decisione sulla data delle comunicazioni. «Il clima è cambiato, ci sono le condizioni per ragionare serenamente sul tema fondamentale delle telecomunicazioni», spiegano da palazzo Chigi. A palazzo Madama il pre-

mier si recherà dopo aver riferito alla Camera il 28 settembre, con tutta probabilità la prima settimana di ottobre. «Il presidente Prodi non ha mai inteso sottrarsi al confronto con la Camera», dice il suo portavoce Silvio Sircana. Tra i primi contatti del premier quello con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, cui ha riferito i contenuti della sua missione all'estero. Nel corso della giornata Prodi ha sentito anche Piero Fassino e Francesco Rutelli.

Carugati e Marra a pagina 2

Staino

DICE VESPA CHE SE GLI TOLGONO UNA PUNTATA LASCIA LA RAI.



HA RAGIONE. SE GLIENE TOLGONO SOLO UNA, LA LASCIO ANCH'IO.

GIORGIO STAINO

MIRAFIORI

Più straordinari e la Fiat torna ad assumere

■ Dopo 11 anni la Fiat torna ad assumere a Mirafiori. L'intesa raggiunta nella tarda serata di ieri tra l'azienda e le Rsu prevede l'attivazione di 30 contratti a termine in cambio del sì del sindacato al ricorso al lavoro straordinario nelle giornate di sabato. Per gli stabilimenti torinesi, dopo l'interminabile periodo in cui era in discussione la loro stessa sopravvivenza, si tratta di una inversione di rotta. Intanto resta da risolvere il nodo degli esuberanti agli Enti Centrali.

a pagina 13

Commenti

Risposta a Ceccanti

PAURA DEL PASSATO

GIANFRANCO PASQUINO

Sia o no da perseguire attivamente, e non soltanto a parole, la prospettiva del Partito Democratico non è finora apparsa trascinante per molte ragioni. Non credo, anzitutto, che si debba mettere da parte come irrilevante il problema della collocazione internazionale, ovvero, più precisamente nel Parlamento europeo, dell'eventuale nuovo partito italiano. L'impossibilità di trovare una soddisfacente collocazione europea non è un'obiezione dirimente a condizione che i prossimi dirigenti del Partito Democratico abbiano sufficiente immaginazione politica e capacità di convinzione; ma non è neanche una obiezione da scartare come un non-problema. Non penso neppure che coloro che rifiutano di fronte a una prospettiva nient'affatto definita, anzi largamente velleitaria e fatta discendere da culture politiche rigorosamente del passato, abbiano, come scrive Stefano Ceccanti, paura del futuro.

segue a pagina 27

Aborto

PROCESSO ALLE DONNE

CARLO FLAMIGNI

Il Consiglio Regionale del Veneto sta per approvare una legge che si propone di regolamentare le iniziative mirate all'informazione sulle possibili alternative all'aborto. Nella relazione che precede i tre articoli si legge che «il dato più sconvolgente che emerge, sentendo l'esperienza di molte donne è la mancata informazione sia sui dati biologici dell'embrione o del feto sia sui possibili aiuti che essa può ottenere». Da chi? Da «moltissimi movimenti e associazioni che hanno come finalità l'aiuto alle mamme che (...) sono orientate verso l'interruzione della gravidanza».

A questi «moltissimi» movimenti e associazioni, l'articolo 2 della legge concede «di espletare il loro servizio di divulgazione e di informazione nei consultori familiari, nei reparti di ostetricia e ginecologia, nelle sale di aspetto e altre degli ospedali».

segue a pagina 26

Missione Iraq, è finita. D'Alema: si apre una fase nuova

Nassiriya, avvenuto il passaggio di consegne agli iracheni. Parigi: il ritiro sarà completato entro Natale

Iraq

LA FINE DI UN ERRORE

LUIGI BONANATE

Annunciato da tempo, il rientro dei soldati italiani dall'Iraq avviene come il governo aveva promesso, dopo che il nostro Paese ha pagato un tributo in vite umane e dopo aver ottenuto che la zona presidiata, Nassiriya, sia in qualche modo pacificata e sotto controllo. Ma il rientro non significa che non ci sia più alcun problema (i pozzi di petrolio sono sempre lì a far gola). La situazione in Iraq non è per nulla migliorata, anche se non c'è più una dittatura; e se la guerra vera e propria è cessata, non per questo la vita in Iraq è ripresa facile e serena.

segue a pagina 27

■ La missione italiana in Iraq, come ha detto a Nassiriya il ministro Parisi, «è conclusa». Ieri è avvenuta la cerimonia di trasferimento dei poteri alle forze locali. Fino a ottobre gli italiani interverranno «solo su richiesta», a Natale saranno tutti a casa. Il ministro della Difesa ha ricordato il sacrificio di 33 militari, tra i quali ha citato Nicola Calipari. D'Alema: «Si apre una fase nuova». Ieri mattina un militare italiano, Massimo Vitaliano, 26 anni, è morto in un incidente stradale a Nassiriya.

De Giovannangeli
 e Fontana a pagina 10

Strutture militari

VICENZA

IN CANTIERE RADDOPPIO BASE USA

Solani a pagina 8



Stretta di mani tra i militari italiani e i colleghi iracheni a Nassiriya nel corso della cerimonia di termine della missione Foto di Mario De Renzi/Ansa

VESPA MINACCIA DI LASCIARE. VIVA VESPA

NATALIA LOMBARDO

San Bruno. Vespa? Si sente un dono della Provvidenza. Mimun? Sfida Riotta nel «panino» del lupo (la redazione del Tg1). Ma Bruno e Clemente fanno sapere di essere entrambi «sul mercato» fuori dalla Rai. Il primo guarderà gli annunci lavoro, il secondo guarda già al Tg5. Visibilmente nervoso, ieri Bruno Vespa è sbottato. Pronto a «mettere un annuncio sul giornale» alla voce offerte lavoro, se i vertici Rai invece di premiare Porta a Porta per ascolti e successi, osassero «punirla». La presunta «punizione» sarebbe togliere una delle quattro serate che gli sono state concesse l'anno scorso.

segue a pagina 7

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Faccetta tosta

COME ha detto Bersani a Tremonti nel corso di Ballarò (in replica a Blob), ci vuole una faccia tosta incredibile a dire quello che dicono i sottoposti di Berlusconi in politica. In particolare, quelli che hanno devastato la Rai (che tra l'altro ancora è governata da loro) e ora si scandalizzano perché il centrosinistra comincia ad occuparsi dell'azienda. E chi ha la faccia (nonché la mente) più tosta di tutti, nell'intero globo terraqueo? Senza dubbio Gasparri, il quale ieri mattina, a Omnibus, criticava Santoro perché «schierato»; lui che, come ministro della Repubblica, interveniva in diretta nei programmi per sgridare i conduttori. Mentre i camerati del suo partito facevano della tv pubblica una casa di tolleranza (l'unica tolleranza che conoscono). Eppure, non ci crederete, ma anche Gasparri può avere un momento di consapevolezza, come quando ha ammesso: «Non ho proprio capito le ragioni del cambio di Mimun al Tg1». Non se ne faccia un problema: nessuno ha mai pensato che capisse. Neanche Mimun.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
 parola di Roberto Carliano
 Tel. 06.8549911
 info@immobiliaream.it
 www.immobiliaream.it
 immobiliaream.it
 Roberto Carliano
 Presidente della Immobiliaream SPA
 Sede Legale
 Roma - Via Bari, 2

2006
 L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI
Aderisci ai Democratici di Sinistra
 Info: 848 58 58 00
 www.dsonline.it